

OASIS

■ ATTUALITÀ

Si viene al mondo e già portiamo addosso un peso. Oppure: si viene al mondo e già disponiamo di un patrimonio. Il rapporto con la tradizione è per ogni uomo un fattore decisivo della sua identità, della sua natura, del suo sviluppo. Ma per nessuno è un rapporto ovvio né indifferente. Occorre un giudizio, occorre un'esperienza. E non è diverso quando la tradizione entra nella dinamica della fede religiosa, anzi si può in un certo senso dire che per una fede religiosa il tema della tradizione è il più rilevante. Anche in questo caso occorre un giudizio, occorre un'esperienza: un "confronto" con la tradizione nel quale entrano in gioco tutti i fattori umani. È quasi ovvio citare il ruolo della tradizione nel Cristianesimo e nell'Islam, ma non è per nulla ovvio il lavoro che le rispettive tradizioni "impongono" al credente cristiano e al credente musulmano. Ecco dunque l'itinerario proposto dalla sezione Attualità: dallo snodo del pensiero moderno alla concezione sviluppata dalle due grandi fedi (che ha conseguenze evidenti su tutto, a partire dagli assetti normativi e costituzionali).

12

BENE O MALE, LA «VECCHIA TALPA» È AL LAVORO
LA RAGIONE IMPEGNATA CONTRO OGNI PREGIUDIZIO
LA GRAMMATICA SEMPRE NUOVA DELL'INCARNAZIONE
SAN PAOLO E IL METODO DELLA TESTIMONIANZA
IL SEGNO DELL'UMANO SULLA COMUNICAZIONE DIVINA
CHIESE ORIENTALI, SACRAMENTO DI BUON VICINATO
NELLA SUNNA IL PROFETA DÀ IL BUON ESEMPIO
ORIGINALE CONTRO POPOLARE: IL CASO DELL'ALGERIA
INVENTARIO DEI DIRITTI TRA ORIENTE E OCCIDENTE

PAOLO GOMARASCA	13
PIERANGELO SEQUERI	17
JEAN-GEORGES BOEGLIN	20
PAOLO MARTINELLI	23
GIOVANNI TRABUCCO	27
PAOLO DALL'OGGIO	32
DIÉGO SARRIÓ	37
S.E. MONS. HENRI TEISSIER	41
ANDREA PIN	44

DOCUMENTI

Nella recente vicenda del "caso lefebvreiani" che ha agitato le acque della Chiesa Cattolica, il tema della tradizione è tornato a far discutere e anche a dividere. È la grande questione del dopo Concilio, che incessantemente si propone e che a volte esplode con fragore. Più volte Joseph Ratzinger, prima da Cardinale e poi da Papa, è intervenuto sull'argomento ben conoscendone la delicatezza e la portata, come si evince da uno dei suoi discorsi più importanti sul tema, quello alla Curia romana tenuto nel 2005. Acute poi le brevi pagine del teologo Yves Congar e del geniale scrittore Gilbert K. Chesterton. E affascinante il brano dell'autobiografia del grande erudito musulmano Taha Hussein: un racconto di formazione che ben testimonia cosa significa fare i conti con la propria tradizione.

48

IL CONCILIO E IL CONFLITTO DELLE DUE ERMENEUTICHE
RICEVERE, CUSTODIRE, PROGREDIRE
ANCHE I MORTI HANNO IL DIRITTO DI VOTO
LA PAROLA PRENDE VITA SE A INSEGNARLA È UN VERO MAESTRO

SUA SANTITÀ PAPA BENEDETTO XVI	50
YVES CONGAR	55
GILBERT K. CHESTERTON	57
TAHA HUSSEIN	59

■ INCONTRI

Do you remember Sarajevo? Per il mondo intero la capitale della Bosnia è stata per anni il simbolo più atroce e dolente del crollo degli ideali di pace e convivenza che avevano salutato la fine del Comunismo. Poi, dopo la faticosa pacificazione, Sarajevo è entrata nell'oblio: una storia orribile che era meglio dimenticare. Ma la realtà ha continuato a palpitare, cercando un equilibrio tra un passato che non vuole passare e un presente che ha bisogno di diventare futuro. A Sarajevo vive Mustafa Cerić, gran Mufti di Bosnia, membro di spicco del Forum Cattolico-Musulmano. Oasis lo ha incontrato.

64

«VIVIAMO IL CORANO NELLA SOCIETÀ APERTA,
L'EUROPA SI CONFRONTI CON NOI»

MUSTAFA CERİĆ

65



REPORTAGE

Abbiamo vissuto i racconti terrificanti dei cristiani dell'Orissa stupefatti dalla violenza e dalla sistematicità di una persecuzione per la quale non c'è motivazione razionale e che contrasta clamorosamente con l'immagine dell'India. E si è capito che quell'immagine non era in realtà che uno scolorito stereotipo. Eppure sarebbe altrettanto falso e fuorviante pensare che i cristiani non abbiano cittadinanza, che siano destinati all'inferiorità o al martirio, come ricorda il nostro Editoriale. Occorre andare nel Kerala per vedere l'altra faccia dell'India (e anche per scoprire come accanto al fondamentalismo religioso esista anche quello ideologico, altrettanto pericoloso).

70

I SORPRENDENTI SEGRETI DEL KERALA

LUCA FIORE

71

IL TESORO DI SANT'EFREM

76

GIURAMENTI E DISSIDENTI

THOMAS KOONAMAKKAL

78

CONTRIBUTI

Interventi, analisi e testimonianza provenienti da diversi Paesi e su diversi temi. In questo numero: identità, tradizioni e dinamismi della Chiesa di Giordania; l'incredibile puzzle delle tribù afgane; così in America si cerca di indovinare il futuro; la prima parte della straordinaria avventura umana di un padre dell'islamologia cattolica; il vero punto di partenza di ogni dialogo, il fattore religioso.

82

DALLE RADICI ANTICHISSIME UNA SPECIALE FIORITURA

S. E. MONS. SALIM SAYEGH

83

L'AFGHANISTAN DELLE TRIBÙ TRA CAOS E MOSAICO

GIAN MICALESSIN

86

QUINDICI ANNI AL «MONDO TRASFORMATO»

MARCO BARDAZZI

90

L'UOMO CHE CAMBIÒ IL NOSTRO SGUARDO SULL'ISLAM

JEAN-JACQUES PÉRENNÈS

94

QUELLA DOMANDA CHE FONDA L'ESSERE UMANO

GIUSEPPE SCATTOLIN

101

RECENSIONI

Nei libri di questo numero: l'alba delle religioni; oltre il pregiudizio anti-tradizione; i tre aspetti della libertà religiosa; distinguere per poter convivere; un cristiano nell'Algeria moderna; gli esordi della teologia musulmana; una visione maghrebina dell'aldilà; nostalgia del califfato; il sogno di Nicola Cusano. E infine, a chiudere la sezione, uno sguardo sul cinema di questa stagione.

106

LE RELIGIONI COMPARATE SECONDO RAGIONE

PAOLO TERENCE

107

GLI OTTO PILASTRI DELLA TRADIZIONE

ALBERTO PERATONER

108

ALLEANZA O CONTRATTO, SPERANZA O PAURA

ANDREA PIN

110

PER AVVICINARSI, IMPARARE LE DIFFERENZE

ROBERTO FONTOLAN

111

UNA VOCAZIONE CHIAMATA ALGERIA

MARIA D'AGOSTINO

112

QUANDO L'ISLAM COMINCIÒ LA SUA TEOLOGIA

MARTINO DIEZ

113

DAL MAGHREB UN PENSIERO PER L'ALDILÀ

MICHELE BRIGNONE

114

NOSTALGIA DI CALIFFI E DI UNITÀ PERDUTA

MICHELE BRIGNONE

116

APPUNTAMENTO CELESTE A GERUSALEMME

HENRI HUDE

117

CERCANDO QUALCUNO CON CUI CORRERE IN UN MONDO CHE È INFERNO E PARADISO

EMMA NERI

118

IL SERVIZIO FOTOGRAFICO

Gerusalemme è "la città che portiamo tutti nel cuore" come sempre dice il Custode di Terra Santa Pierbattista Pizzaballa. E anche negli occhi. Vista mille e mille volte e sempre desiderosi di rivederla perchè sempre rivela qualcosa di nuovo e sorprendente. Le fotografie di questo numero sono un omaggio a Gerusalemme, la città nel cuore, dove tutto è cominciato e comincia ogni giorno.

GERUSALEMME, ISTANTI DI VITA

MARTINO DIEZ

120

OASIS

■ ATTUALITÀ

Con questo numero *Oasis* prosegue la riflessione sul tema delle tradizioni intese come luogo concreto delle interpretazioni culturali delle fedi. Mentre la scorsa volta si è trattato di "pensare la tradizione", o di interpretarla, di individuarne cioè natura e "ruolo" nella storia del singolo così come nell'itinerario delle grandi fedi religiose, ora, senza alcuna pretesa di essere esaurienti, cerchiamo di indagare la dinamica attuale della tradizione cristiana e musulmana. O in altre parole le prove che ambedue si trovano ad affrontare per poter essere ancora percepibili come corpi viventi e non soltanto tesori, o anche relitti, del passato. Innanzitutto il vaglio della modernità stessa, che le incalza con le sue grandi questioni filosofiche e politiche e la sua generale tentazione dell'indifferentismo (cui non è estraneo, sorprendentemente, certo fenomeno fondamentalista), ma poi tutto il complesso dell'attualità che a ogni latitudine propone nuove sfide e inediti percorsi.

12

QUELLA STRANA ALLEANZA DEGLI OPPOSTI
LA CULTURA TRA INDEFINIBILITÀ E CERTEZZA
CERCARE DIO, CERCARE LA VERITÀ
L'INCOERENZA DEL PLURALISMO LIBERALE
PENSIERI PER UN OCCIDENTE IN GUERRA
QUANDO GLI ULEMA CHIUSERO LE PORTE
METTERSI IN GIOCO NELLO SPAZIO PUBBLICO
FACCIA A FACCIA CON LO STATO LAICO
LA STRADA STRETTA DI MADRI E FIGLIE

STRATFORD CALDECOTT 13
NIKOLAUS LOBKOWICZ 17
GABRIEL RICHI ALBERTI 21
JOHN MILBANK 25
HENRI HUDE 30
ABDERRAZAK SAYADI 34
MALIKA ZEGHAL 38
AZZEDINE GACI 44
GIOVANNA ROSSI 48

DOCUMENTI

Aspetti fondamentali circa la comprensione del ruolo vitale e del valore insostituibile della cultura (che seguendo l'itinerario tracciato in questo numero si collega strettamente alla tradizione) sono stati naturalmente oggetto di ampie e decisive pagine del Magistero ecclesiale e del pensiero cristiano. Proponiamo due momenti di questa riflessione, che ha attirato in modo del tutto particolare sia Karol Wojtyła-Giovanni Paolo II sia Joseph Ratzinger-Benedetto XVI. Del primo, il discorso tenuto all'Unesco nel 1980 resta uno dei passaggi più emblematici e fecondi dell'intero pontificato. Del secondo, l'intervento reso a una assemblea dei Vescovi asiatici non solo presenta notevolissime consonanze con il discorso dell'Unesco riguardo al rapporto tra fede e cultura, ma descrive mirabilmente il primo incontro tra fede cristiana e mondo ellenistico fornendo prospettive attualissime per l'odierno dialogo interculturale. A questo tema ben si collega la terza proposta di questa sezione, dedicata a un classico della letteratura araba: quel Bīrūnī che a cavallo dell'anno Mille seppe indicare una strada per conoscere l'altro e la sua cultura.

52

L'AMORE ALL'UOMO È LA SOSTANZA DEL MESSAGGIO DI CRISTO
LA DECISIONE NECESSARIA E LE SUE CONSEGUENZE
L'AMBIZIONE UNIVERSALE DELL'ISLAM ALLA PROVA DELL'INDIA

SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II 54
S.E. CARD. JOSEPH RATZINGER 61
ABŪ RAHYĀN BĪRŪNĪ 68

REPORTAGE

Chi ha familiarità con le cronache degli eventi che occorrono tra Mar Mediterraneo e Europa sa che negli insicuri barconi che solcano quelle acque si affollano disperati provenienti da diversi Paesi. Una umanità dolente che cerca di fuggire da una patria diventata invivibile e di approdare a una nuova vita. Tra loro anche numerosi eritrei e ciò suscita domande e interesse. Mentre è scontato darsi una ragione alla fuga dei



somali, non è così immediata una spiegazione altrettanto valida per quest'altra nazione del Corno d'Africa. Dai tempi della guerra per l'indipendenza il destino dell'Eritrea è entrato in una zona opaca dell'informazione: poche notizie e poche curiosità. Diventa perciò molto interessante il racconto del nostro inviato. 72

QUEL MALE OSCURO CHE DIVORA L'ERITREA
L'ESODO VERSO L'EUROPA

GIAN MICALESSIN 73
74

CONTRIBUTI

Interventi, analisi e testimonianze provenienti da diversi Paesi e su diversi temi. In questo numero: il dopo elezioni che ha fatto tremare il mondo, in Iran; il dopo elezioni che ha tranquillizzato il mondo, in Indonesia; l'emozionante diario della visita del Papa in Terra Santa tenuto da chi lo ha accompagnato da molto vicino; il complesso mestiere del traduttore che mentre interpreta è anche esposto al rischio del "tradire"; i fondamenti della fede sciita; i sorprendenti esiti di una ricerca sulla struttura del Corano; la seconda parte della biografia di Georges Anawati, padre dell'islamologia cattolica. 78

L'ORDINE DEI GUARDIANI REGNA A TEHRAN (PER ORA)
LA DEMOCRAZIA SI CONFERMA A GIACARTA (PER ORA)
QUEL GESTO CHE TUTTI HANNO CAPITO
TRADURRE, INTERPRETARE: DALLE PAROLE AGLI ATTI
MISTICA E RAGIONE NELLA RELIGIONE DEGLI IMPECCABILI
LA REGOLA DEL CORANO? LA RETORICA SEMITICA
CERCANDO FINO ALLA FINE LA STRADA VERSO L'ISLAM

YANN RICHARD 79
FRANZ MAGNIS SUSENO 84
PIERBATTISTA PIZZABALLA 88
PIERRE LARCHER 92
MOHAMMAD ALI AMIR-MOEZZI 97
MICHEL CUYPERS 100
JEAN-JACQUES PÉRENNÈS 104

RECENSIONI

Nei libri di questo numero: la tradizione ebraica nel dibattito filosofico; perché non si riesce a eludere la questione di Dio; che posto dobbiamo (ri)dare alla cultura; il Corano e la figura di Gesù; le proposte di un "contropredicatore" musulmano; quando l'Islam accosta la bioetica; indagine al cuore di Hamas. E infine, a chiudere la sezione, uno sguardo sul cinema di questa stagione. 110

COLLEGARE ATENE A GERUSALEMME
CORPO A CORPO CON IL DIO DEI MODERNI
ALLA CULTURA MANCA IL GIUDIZIO
QUANDO GESÙ TORNERÀ COME MAHDI
L'ISLAM PURIFICATO DAI LUMI
BIOETICA: SCIENZA O APOLOGIA?
HAMAS, TROPPIA SPADA E POCO POTERE
SENZA UNA MEMORIA DA TRAMANDARE IL PASSATO PRODUCE CLAUSTROFOBIA

ANDREA PIN 111
PAOLO TERENCE 112
ROBERTO FONTOLAN 113
PAOLO BRANCA 114
MARTINO DIEZ 115
MARCO DA PONTE 116
MICHELE BRIGNONE 117
EMMA NERI 118

IL SERVIZIO FOTOGRAFICO

Le immagini completano il reportage realizzato in Eritrea. Istantanee di vita in una terra marchiata dalle guerre e dalla povertà, dove ancora si scorgono i segni della colonizzazione.

ERITREA, TRACCE DI ITALIA NELL'EX COLONIA SENZA PACE

120